

UNI - INCHIESTA PUBBLICA PRELIMINARE

Attività professionali Fisico professionista

AREA TEMATICA: Sicurezza, ambiente e società civile | Qualità, conformità e metrologia |
- Nuova norma tecnica nazionale UNI

Organo tecnico di riferimento: Attività professionali non regolamentate

Data di inizio inchiesta preliminare: 24/07/2013

Data di fine inchiesta preliminare: 08/08/2013

Codice progetto proposto: U08000130

Titolo:

Attività professionali non regolamentate - Fisico professionista - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

Sommario:

L'attività normativa si prefigge lo scopo di:

- 1) definire la figura del Fisico professionista e i requisiti che ne qualificano le attività professionali nelle diverse articolazioni;
- 2) definire i livelli di formazione e aggiornamento per l'espletamento della professione;
- 3) conferire ai professionisti il riconoscimento professionale e una precisa collocazione tra le libere professioni;
- 4) garantire l'utenza contro l'asimmetria informativa che potrebbe non consentire la corretta valutazione della qualità della prestazione;
- 5) fornire all'utenza un riferimento ai fini dell'attestazione del professionista, comprese le indicazioni inerenti gli aspetti etici e deontologici applicabili;
- 6) fornire linee guida ai fini della valutazione del singolo professionista ai fini della relativa qualifica.

Giustificazioni:

È necessario avviare l'attività normativa per:

- 1) definire e qualificare l'attività professionale, valorizzando quanto fatto sinora dalle associazioni professionali a livello nazionale, europeo e internazionale;
- 2) aiutare i committenti e le imprese del settore a selezionare professionisti qualificati, fornendo livelli di prestazione e qualità del loro operato;
- 3) costituire uno strumento di integrazione tra la normativa tecnica volontaria e la legislazione nazionale, attuale e futura, nell'ambito della regolamentazione delle professioni non organizzate;
- 4) aumentare il riconoscimento dei singoli professionisti e delle associazioni professionali di riferimento;
- 5) fornire uno strumento funzionale che si integri nel panorama europeo della certificazione delle persone.

Benefici attesi:

Dalla normazione dovrebbero discendere i seguenti benefici:

- 1) fornire agli Enti pubblici, alle aziende e al sistema di agenzie di reclutamento del personale, una chiara e precisa indicazione della figura del fisico professionista, onde permettere agli

- operatori interessati di impiegare i laureati in fisica in funzione della specifica professionalità e non solo per la loro buona preparazione generale;
- 2) fornire un unico riferimento alle Università, che nel definire gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale devono individuare gli sbocchi professionali (DM 16 marzo 2007 parte integrante del DM del 22 ottobre 2004 n. 270), migliorando in tal modo la qualità e l'efficacia delle azioni di orientamento alla scelta universitaria ed esplicitando, con eventuale possibile implementazione, ciò che la laurea magistrale in fisica offre in termini di acquisizione delle professionalità e di future possibilità occupazionali;
 - 3) fornire ai laureati e ai laureati magistrali in fisica l'opportunità di partecipare in maniera adeguata e positivamente competitiva rispetto agli altri profili professionali, al processo di selezione del personale, evidenziando le competenze specifiche possedute, anche attraverso un eventuale processo di certificazione delle competenze;
 - 4) contribuire, in virtù delle competenze possedute, a un riconoscimento del ruolo e delle capacità operative dei fisici nell'attuale fase di sviluppo del lavoro orientata verso una economia della conoscenza;
 - 5) assicurare all'utenza l'attestazione di adeguata preparazione e qualificazione professionale del fisico, anche in termini di aggiornamento professionale continuo, che può essere fornita solo mediante la normalizzazione dei requisiti formativi, operativi e di adeguatezza per lo svolgimento della professione.

Inchiesta pubblica preliminare

L'esigenza di trasparenza del processo di normazione tecnica volontaria si evidenzia in un passaggio fondamentale: l'inchiesta pubblica preliminare, entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Infatti, solo vagliando preventivamente le concrete esigenze del mercato è possibile avviare in maniera utile ed efficace i lavori di normazione, perché lo sviluppo di una norma deve aver luogo solo di fronte a un reale beneficio e individuando tutti i soggetti significativi degli interessi in gioco, in modo che ci sia una "rappresentanza adeguata".

La banca dati dell'inchiesta pubblica preliminare dei progetti di norma UNI fornisce i riferimenti generali del progetto (titolo, scopo/sommario, giustificazioni, benefici attesi) così da informare tempestivamente il pubblico circa l'intenzione di avviare lavori di normazione in determinati settori o su specifici temi.

Questo servizio di informazione offre inoltre la possibilità per i progetti di norma nazionale di inviare commenti e di dichiarare il proprio interesse alla partecipazione ai lavori di normazione sui documenti attualmente in inchiesta, mentre per i progetti di adozione di norme ISO e di rapporti CEN (CEN/TR) offre la possibilità di segnalare se i documenti già emanati da CEN o ISO, di cui si propone l'adozione, possono rispondere, da un punto di vista tecnico, alle esigenze nazionali.

Indirizzo IPP Progetto U08000130

http://www.uni.com/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=1357&lang=it

Indirizzo Sk Prenormativa approvata Commissione APNR 12 giugno 2013

http://www.anfea.it/pdf2/data/Scheda_pre-normativa_fisico_professionista_%20approvata_UNI.pdf

Grazie per il Suo contributo

Il suo commento è stato inoltrato.

L'inchiesta pubblica preliminare sui progetti di norma nazionale - entrata in vigore il 1° gennaio 2011 - vuole rispondere alla duplice esigenza di avvicinare i lavori normativi alle concrete esigenze del mercato e di rendere ancor più trasparente il processo normativo sin dalle sue origini.

Il commento inviato è un utile contributo alla definizione più puntuale delle esigenze e delle aspettative del mercato.